

Dal mondo dilettantistico una voce sulla vicenda Morosini

Franzesi: "I soccorsi non sono stati all'altezza"

La scomparsa di Piermario Morosini ha sconvolto il mondo del calcio. E non solo. Un giovane ragazzo che, su un campo da calcio per lavoro e passione, ha perso la vita. E dopo: parole, incertezze, dubbi. I "se" e i "ma" non sono mancati, anche per capire se in qualche modo Piermario si sarebbe potuto salvare. Al centro del dibattito il tema della sicurezza sanitaria e del pronto intervento sui campi. E anche dal mondo dei dilettanti arriva una voce, con l'esperto parere di Antonino Franzesi, Medico-Anestesista-Rianimatore della S.C. Caronnesse, militante in Serie D. Da 30 anni nel Primo Soccorso in ambito sanitario, Franzesi per un periodo ha anche collaborato con il Dr. Furio Zucco, Anestesista-Rianimatore attuale e Responsabile del Servizio Sanitario allo Stadio Meazza di Milano. Duro il parere di Franzesi sulla vicenda del giovane Morosini: "I soccorsi messi in atto nelle prime fasi sul campo di Pescara non sono stati all'altezza della situazione". Certo, non si può sapere quale sarebbe stato il destino del giovane ragazzo se si fosse intervenuto in modo qualificato, ma forse, secondo Franzesi, ora si potrebbe solo parlare "di un pericolo scongiurato o una vita salvata". Ma cerchiamo di capirne di più. L'attenzione del Medico della Caronnesse - anche associato alla Federazione Medico Sportiva Italiana - si concentra sul Defibrillatore, che utilizzato in tempi rapidi fa aumentare enormemente le probabilità di sopravvivenza nei casi di arresto cardiaco. La maggior parte di questi casi esordisce come "fibrillazione ventricolare", in cui il cuore non riesce più a spingere il sangue nel torrente circolatorio. Già in questa fase c'è l'arresto cardiaco anche se il soggetto ancora muove, ad esempio, gli arti inferiori. Proprio come è successo a Morosini a Pescara. E l'unico trattamento efficace in questi casi è la defibrillazione. E non solo. Franzesi sottolinea come la defibrillazione



Antonino Franzesi

è tanto più efficace quanto più ravvicinata all'arresto cardiaco: secondo gli studi se utilizzata entro un minuto nel 90% dei casi si ripristina un ritmo cardiaco efficace, entro due minuti nell'80% e così via con un decremento ogni minuto di circa il 10%. Quindi, a distanza di 10 minuti la probabilità di successo è vicina allo zero. Franzesi evidenzia anche come ci siano degli eventi imprevedibili, come le aritmie cardiache o la morte cardiaca improvvisa, che sfuggono ai controlli agonistici. Si sa che gli sportivi italiani sono sottoposti a visite annuali e, in caso di elementi di sospetta patologia, vengono anche eseguiti degli approfondimenti. Quindi: "il problema da risolvere non è nei controlli pre agonistici - sottolinea Franzesi - ma piuttosto sull'adeguatezza del primo soccorso quando l'evento purtroppo si verifica". Ed ecco perché "diventa fondamentale - aggiunge Franzesi - richiedere garanzie sui sanitari presenti in campo relative all'idoneità al primo soccorso e all'utilizzo del defibrillatore, cosa che noi facciamo alla Caronnesse". Il Medico della Caronnesse, ricordando anche episodi personali accaduti in carriera, focalizza l'attenzione sugli arbitri che, secondo lui "non possono avere la possibilità di fare diagnosi perché non sono medici e potrebbero ritardare i soccorsi". Ecco perché "forse - aggiunge Franzesi - qualche norma andrebbe rivista". E' questo il parere di un esperto che, da anni, mette a disposizione la sua professionalità sui campi da calcio. Non vuole essere una polemica. E neppure un'accusa. Ma solo uno spunto di riflessione per migliorare i servizi e le norme che possono contribuire, o almeno cercare di farlo, alla salvezza di una vita umana stroncata dall'arresto cardiaco. Come nel caso del giovane Piermario Morosini.

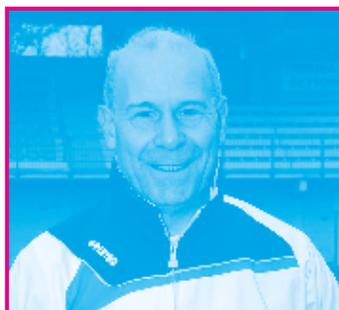
Ilenia Moracci

Umiltà alla base di tutto!

A tu per tu con Francesco Siriu

Mondo Rossoblu

E' la prima volta che parlo con lui ma come si fa a non partecipare ai suoi ricordi? Francesco Siriu, Club Manager, dirigente accompagnatore della Prima Squadra. Da giovane ha giocato a calcio ma poi ha deciso di smettere perché al posto di inseguire la palla ha preferito seguire le "fanciulle"! Conosce la sua futura moglie e ha due figli, un maschio e una femmina (sposata con un bimbo, Federico, di 5 mesi). Decide di seguire come accompagnatore il Turate dove giocava suo figlio, che purtroppo scampare prematuramente. Per questo motivo, nonostante il dolore per tale perdita, decide di rimanere con la squadra in cui militava il figlio con il desiderio di mantenere il ricordo sempre vivo. Il Turate si fonde con la Caronnesse e qui inizia la sua avventura con la nostra Società: segue la prima squadra in allenamenti e partite durante le quali è il responsabile dei rapporti con la terna arbitrale; inoltre si preoccupa della gestione operativa delle campagne affissioni della Società e della distribuzione del nostro giornale in più di 70 esercizi commerciali tra Caronno e Saronno. Il resto del tempo libero lo passa, ora che è in pensione, con il suo amato



Francesco Siriu

nipotino Federico che gli infonde tanta gioia di vivere. Si affeziona rapidamente allo Staff, al suo Team Manager Fabrizio Volontè, ai nostri amici Zagli e Pelloia, ai giocatori; con loro si trova molto bene e riesce a divertirsi (fanno qualche rito scaramantico, più per umorismo che per credenza) e tramite il gruppo riesce sempre a mantenere vivo quel ricordo... Trova che la Società sia molto seria e in particolare apprezza il fatto che a compito affidato, abbia la possibilità di svolgerlo come ritiene più opportuno, gli viene lasciata molta libertà di decisione. Sul campionato rimane un po' affranto sul fatto che la Squadra non sia riuscita a recuperare quei pochi punti necessari per guadagnarsi i play off. Vabbè, comunque meglio non guardarsi indietro, bisogna guardare avanti.....Continua così: "Inutile parlare dei "se" e dei "ma", guardiamo in faccia alla realtà!" Gli dispiace un po' che forse nemmeno quest'anno quel brav'uomo del Presidente Reina non riesca a realizzare il suo sogno. "Io vi dico "Forza ragazzi!", se non è quest'anno sarà per il prossimo ma non smettere mai di crederci!" Alla prossima...

Francesca Garioni



RISTORANTE PIZZERIA

con giardino

San Giorgio su Legnano (MI) - Via Roma, 58 - Tel. 0331.407.185



General Beverage S.r.l.

Pontremoli (Ms) - Zona Industriale P.I.P. - Tel. 0187 832305 - Fax 0187 461368

INDUSTRIA MANGIMI - PET FOOD

ALL PET s.r.l.

Via Trieste 603 - Caronno P. - Tel. 02 96450470 - Fax 02 96450464

TABACCHERIA

Rampinini Giorgio e Lucia

RICEVITORIA N. 1844

LOTTO - GRATTA & VINCI - BOLLI AUTO

VALORI BOLLATI - PUNTI LIS - RICARICHE TIM - VODAFONE - WIND

Rescalda - Via Repetti, 17 - Tel. 0331 469320



Saronno - Via S. Cristoforo, 35 - Tel. 02 9602954
Saronno - Via S. Cristoforo, 43 - Tel. 02 96702141
e-mail: f.lidario@teletv.it

RISTORANTE

CASCINA MALINGAMBA

Origgio - Via per Lainate, 33 - Tel. 02 96731279